



Municipio della Città di Francavilla al Mare

Medaglia d'Oro al Valore Civile

Provincia di Chieti - Abruzzo

SETTORE III
ATTIVITA' TECNICHE ED AMBIENTALI

**OGGETTO: Lavori completamento di un approdo per
piccola pesca e turistico.**

**PIANO DELLE ATTIVITA' DI
CARATTERIZZAZIONE**

RELAZIONE

15 Marzo 2019



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Maurizio BASILE



INDICE:

1.Premessa	pag. 3
2.Informazioni generali sull'ubicazione dell'area di escavo	pag. 5
3.Informazioni generali sull'ubicazione dell'area di ripascimento	pag. 5
4.Considerazioni sui risultati delle indagini eseguite	pag. 9
5.Conclusioni	pag. 11



1. PREMESSA

I lavori per la funzionalità dell'approdo di Francavilla al Mare (CH) hanno richiesto un'autorizzazione allo spostamento dei sedimenti di escavazione derivanti dalla realizzazione della banchina (fase 1).

Prima dell'esecuzione dei suddetti lavori, sono state eseguite indagini da parte dell'ARTA Abruzzo relative alla caratterizzazione dei sedimenti; i cui risultati non hanno evidenziato superamenti dei CSC.

Con il verbale di riunione tenuta il giorno 06.02.2017 presso il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione dei Rifiuti Via Passolanciano n. 75 Pescara, veniva approvata all'unanimità la prima fase di intervento.

Successivamente alla prima fase, terminata con la realizzazione della banchina, dovendo continuare i lavori per il completamento del progetto che prevede il dragaggio all'interno del costruendo porto fino alla profondità di -3,00 metri riferito al pelo libero del mare, era necessario proseguire le attività di caratterizzazione fino alla profondità sopra detta anche sul materiale spostato per la realizzazione della banchina. Inoltre, dovendo smaltire gli stessi sedimenti dragati, si è provveduto a presentare all'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Pescara, nella prima metà di ottobre 2017, una bozza del piano di caratterizzazione, classificazione e gestione dei materiali dell'area di escavo del porto, in conformità con quanto stabilito nel D.M. 173/2016.

In data 28 ottobre 2017 l'ARTA comunicava al Comune di Francavilla al Mare alcune precisazioni di cui bisognava tener conto nelle aree di dragaggio e nell'area di ripascimento.

Il 31 ottobre 2017 il Comune di Francavilla al Mare rimetteva all'ARTA il nuovo piano con le ubicazioni dei punti di prelievo e carotaggio all'interno del porto e la gestione e monitoraggio delle attività nell'area di ripascimento.

L'ARTA con nota del giorno 07 novembre 2017 comunicava le coordinate dei nuovi punti di prelievo nelle aree di ripascimento.

All'interno del porto i campioni sono stati prelevati dall'Impresa esecutrice sotto la supervisione ARTA; mentre, i campioni nelle aree di ripascimento sono stati campionati direttamente dall'ARTA.



Tutte le prove sui campioni prelevati all'interno del porto e le prove nelle aree di ripascimento sono state eseguite dall'ARTA Abruzzo Dipartimento Provinciale di Pescara e hanno previsto analisi chimiche, granulometriche ed ecotossicologiche per quanto concerne l'area di dragaggio; mentre, nelle aree di ripascimento sono state eseguite indagini sulle biocenosi bentoniche dell'area nonché analisi chimico – fisiche.

Di seguito si riporta la descrizione dell'area nonché considerazioni sui risultati delle indagini eseguite.



2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'UBICAZIONE DELL'AREA DI ESCAVO

L'area di progetto si trova nel settore centro orientale del territorio in esame, e precisamente in prossimità della foce del Fiume Alento, in destra idrografica del fiume stesso. Il sito in esame è ubicato alle seguenti coordinate geografiche UTM WGS84 fuso 33: 441127,90 E e 4697459,68 N.



Figura 1 - Inquadramento geografico dell'area di studio, immagine da Google Earth.

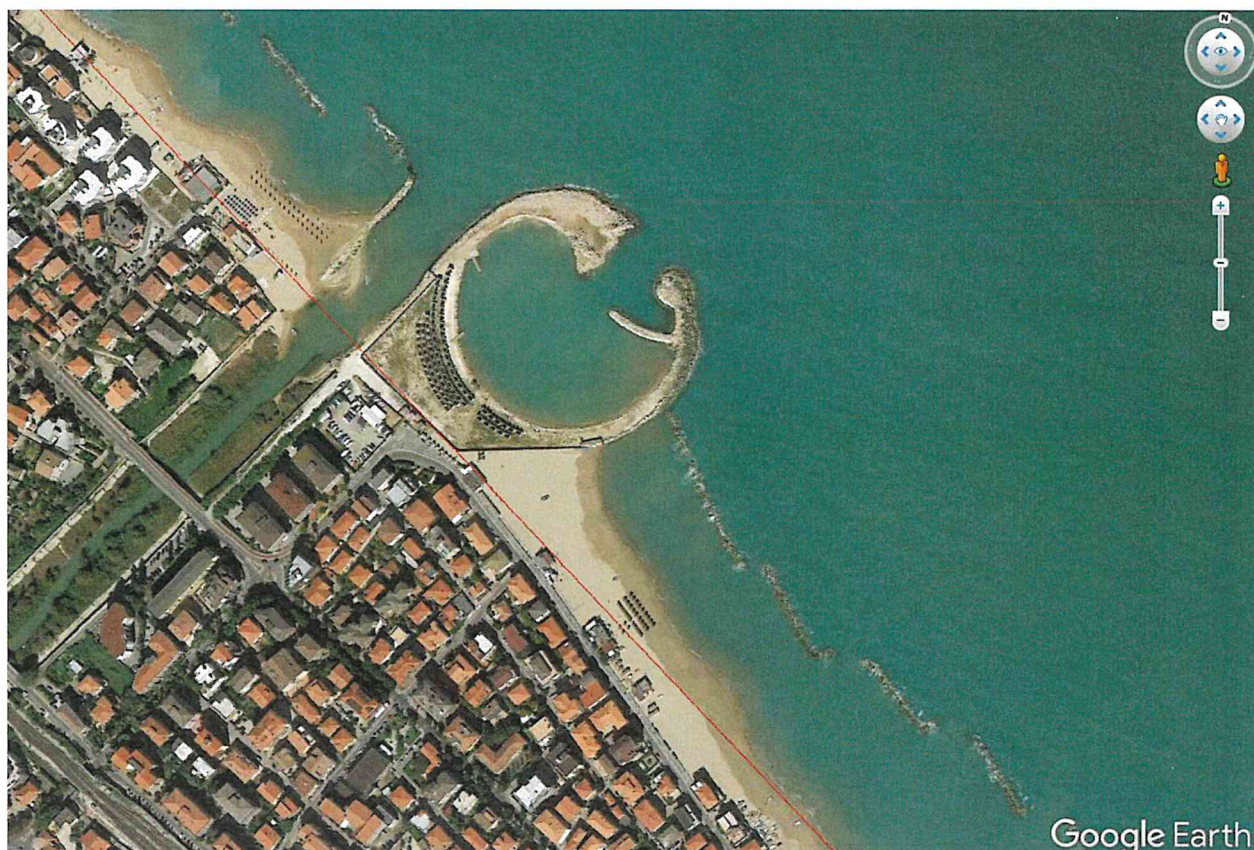


Figura 2 - Inquadramento geografico del sito interessato, immagine da Google Earth.

Nella nuova cartografia regionale, il territorio comunale in oggetto è confinato nel foglio 361, tavola est in scala 1:25.000 (Regione Abruzzo, 2000). In riferimento alla Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5.000, il sito di progetto è individuato nell'Elemento 351164.

Si precisa che, l'area di escavo ha interessato l'arenile della spiaggia sommersa ove si sta realizzando un porto turistico, in corrispondenza della sponda sud della foce del F. Alento. **L'area, precedentemente, era utilizzata ai fini di balneazione, quindi non erano presenti attività che potevano costituire fonti di inquinamento per i sedimenti e per le acque.**

I sedimenti presenti sono costituiti esclusivamente da sabbie del cordone litorale del Mare Adriatico e da una bassa percentuale di ghiaie e ghiaietto trasportati e deposti dal fiume Alento e dalle correnti marine.



L'opera , allo stato attualmente, ha raggiunto una percentuale di lavoro pari a 80%, come è possibile osservare nella aerofoto sottostante. Oltre alla scogliera sono state completate anche le banchine costituite da cassoni prefabbricati. Resta da realizzare il muro frangionde e completare il dragaggio dei sedimenti fino alla quota di progetto, pari a – 3 ,00 metri dal livello medio del mare.



Figura 3 - Aerofoto dello stato di fatto (settembre 2017).

Come precedentemente detto, l'opera è situata in un'area di foce fluviale non portuale (poiché il porto è ancora in fase di realizzazione).



3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'UBICAZIONE DELL'AREA DI RIPASCIMENTO

L'area di ripascimento si trova ad una distanza massima di 1100 metri dall'area di prelievo ed a una distanza di circa 166 metri dalla linea di costa. L'area da ripascere ha una lunghezza pari a 650 metri ed una larghezza pari a 30 metri, per una superficie di circa 20.000 m², come da figura seguente.

Poiché nell'ultima mareggiata del gennaio – febbraio 2019 si è avuta una notevole erosione nell'area circostante il pontile, parte dei sedimenti dragati, caratterizzati da caratteristiche fisico – chimiche compatibili possono essere utilizzati per il ripascimento dell'arenile.

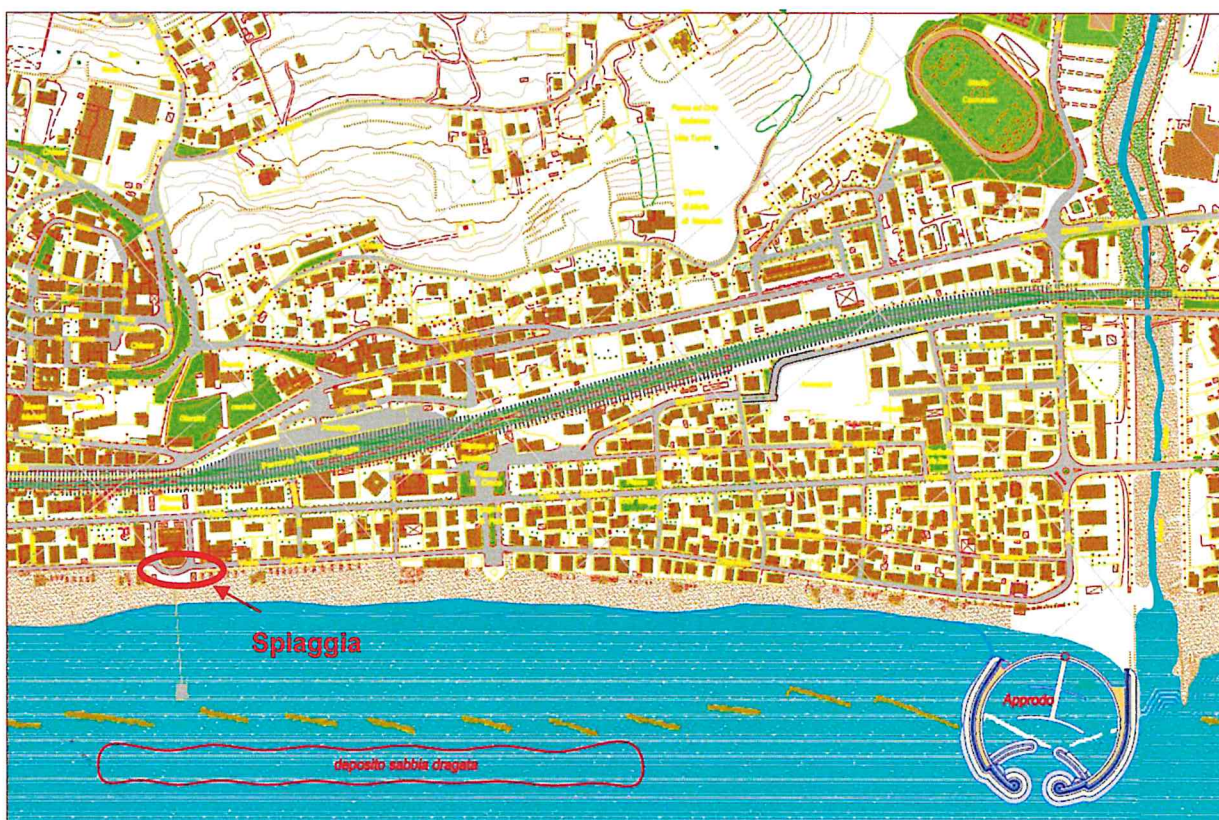


Figura 4 – Individuazione delle aree di ripascimento.

4. CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI DELLE INDAGINI ESEGUITE

Al fine di riassumere e per facilitare la discussione durante la Conferenza dei Servizi, di seguito si riportano le planimetrie con l'ubicazione dei punti di prelievo dei campioni che sono stati sottoposti alle analisi, nonché una breve sintesi delle stesse.

Area di dragaggio

- Planimetria

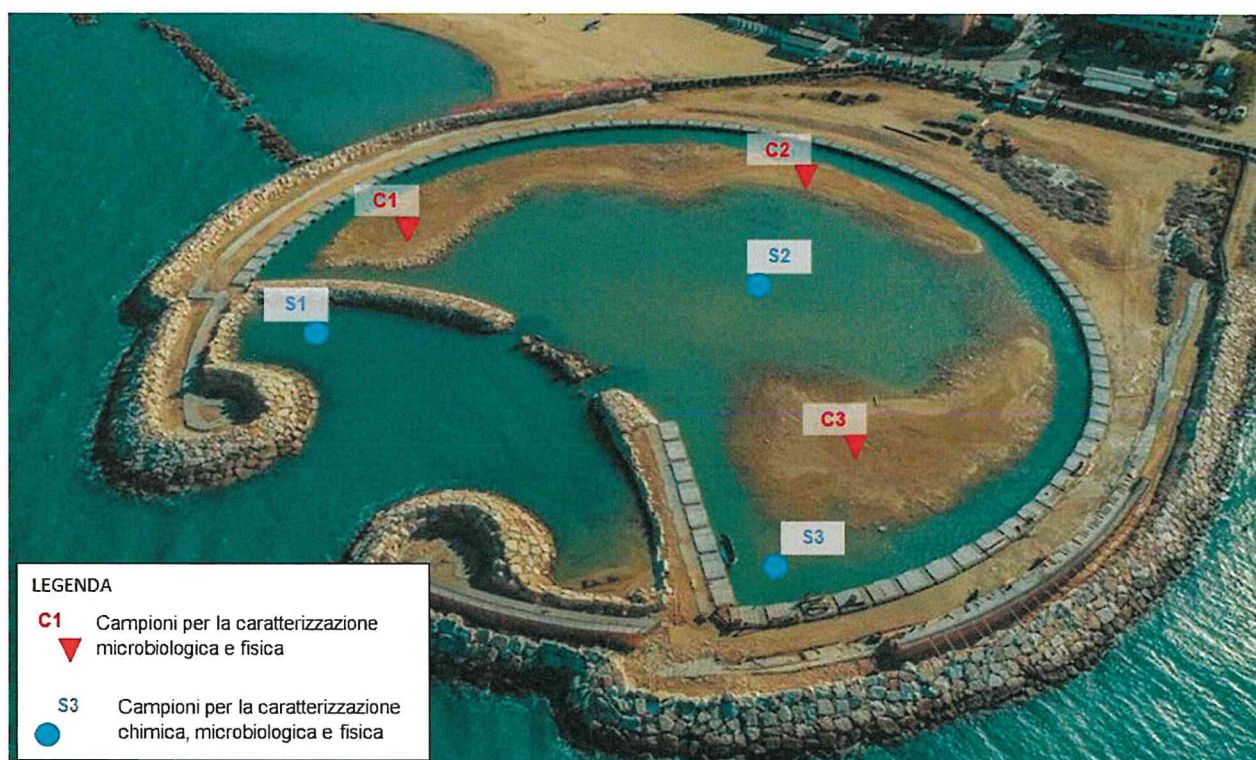


Figura 5 - Ubicazione dei punti di prelievo e carotaggi

- Sintesi risultati analisi

Per quanto concerne le risultanze dei saggi ecotossicologici, i campioni mostrano una classe di pericolo assente o basso e non hanno evidenziato superamenti dei CSC.

Invece, per quanto concerne il sondaggio S2 e S3, si rileva nelle caratteristiche fisiche una percentuale di pelite alta, precisamente, nell'S2 pari al 52,4% e nell'S3 pari al 78,5%.

Area di ripascimento

- *Planimetria*



Figura 6 - Ubicazione dei punti di prelievo.

- *Sintesi risultati analisi*

Per quanto concerne i parametri chimici, granulometrici ed ecotossicologici, essi rientrano all'interno dei parametri CSC.

Le indagini sulle biocenosi dell'area sono state caratterizzate dall'ARTA.



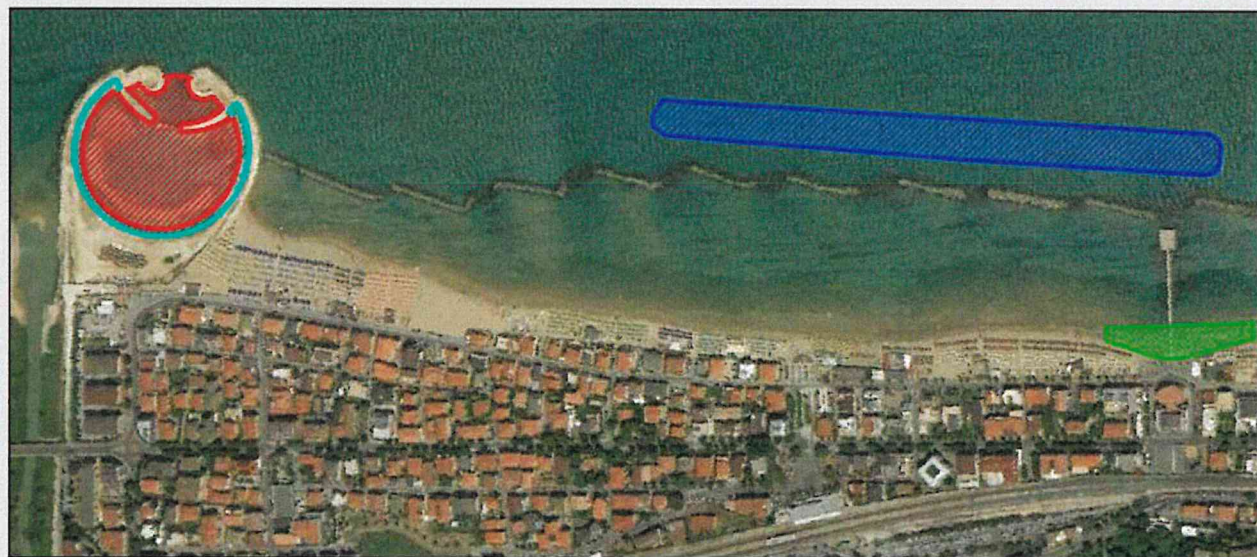
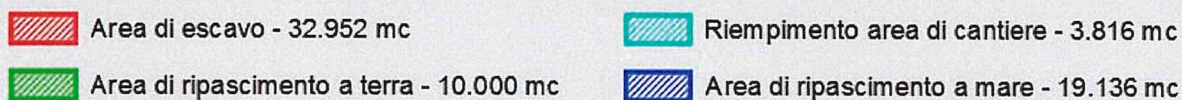
5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra detto, i materiali provenienti dal dragaggio del porto (vedere Planimetria escavo e riempimento/ripascimento che segue), per una quantità di 32.952 mc, possono essere utilizzati sia per il ripascimento a terra per 10.000 mc e sia per il ripascimento a mare per 19.136 mc, poiché sono riferibili prevalentemente a una classe di materiale A1 con una classe di pericolo assente o bassa.

Fanno eccezione i sedimenti dell'area all'intorno dei sondaggi S2 ed S3, in cui la percentuale di pelite è maggiore del 10%. Tali materiali, per una quantità di 3.816 mc, possono essere riutilizzati a terra nelle aree di cantiere da destinare a verde o nelle zone di riempimento retrostanti la banchina.

In allegato si riportano i certificati di prova emessi dall'ARTA Abruzzo.

Planimetria escavo e riempimento/ripascimento



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Maurizio BASILE



